

Piano di Formazione Nazionale - PFN 2025

Modulo 1 Comunità di pratica per il PNES

WEBINAR TEMATICI PNES: FOCUS SALUTE MENTALE Joint Action ImpleMENTAL

18 Marzo 2025
10.30-12.30



JOINT ACTION ImpleMENTAL: LE LEZIONI APPRESE

Antonio Lora – Regione Lombardia a.lora@asst-lecco.it



Implementazione è...

- ...il processo attivo di integrare nel mondo reale programmi e pratiche basati su evidenze,
- focalizzato su come il programma o la pratica verrà adottato e inserito nel servizio



Regione
Lombardia

- Gli aspetti positivi principali del progetto raggiunti sono stati **l'estensione della best-practice a due terzi delle ASST lombarde** ed il **miglioramento della qualità della cura nei pazienti arruolati**, che hanno ricevuto con maggiore frequenza interventi psicosociali precoci e intensivi.
- Per ottenere questi risultati importante la struttura del sistema di salute mentale regionale con una **rete diffusa di CSM**
- ❑ **Raccomandazione.** *Prima di iniziare un progetto analizzare le caratteristiche del sistema di salute mentale (analisi SWOT)*



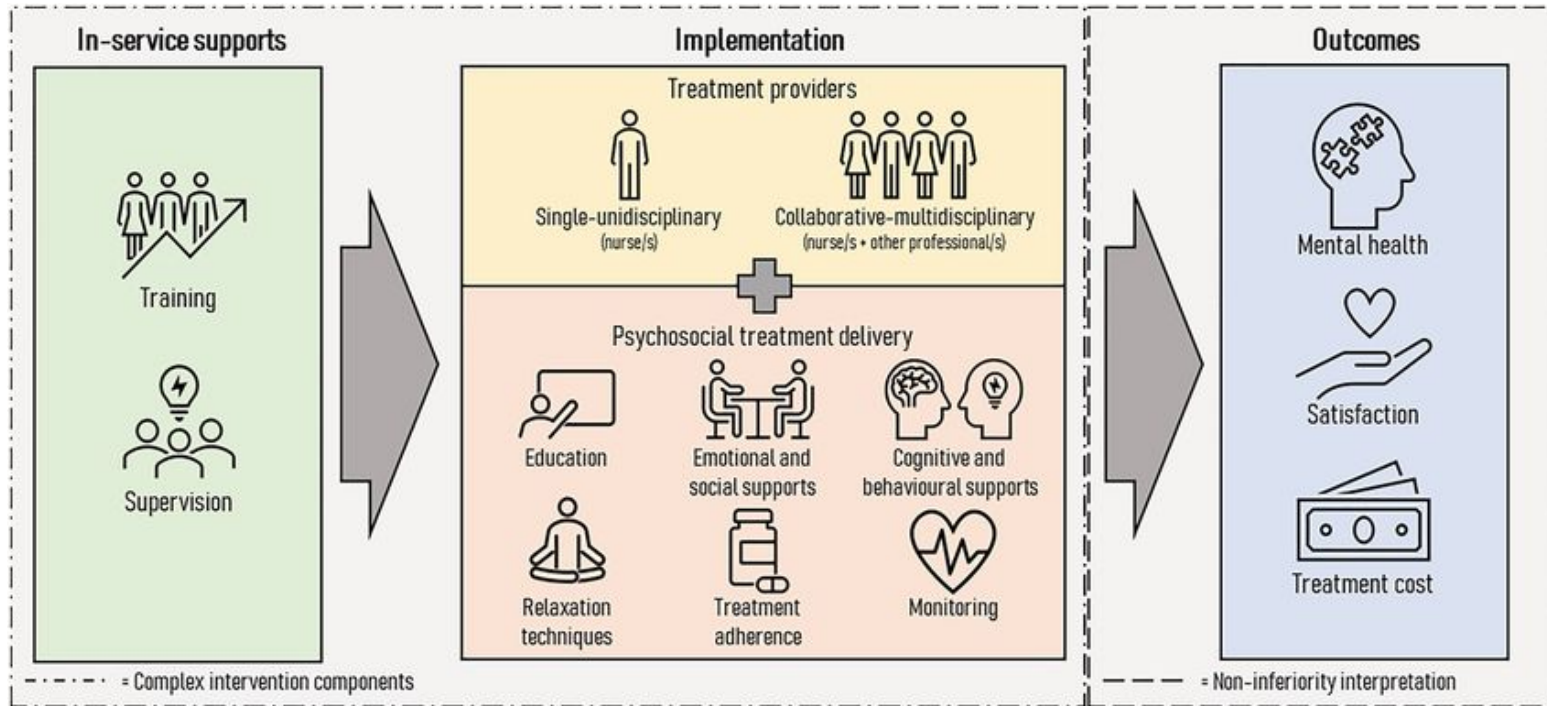
IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS SUL PROGETTO non deve essere limitato agli operatori formati «sul campo», ma deve interessare tutti gli stakeholders (Direttori di DSM e Aziendali, Regione Lombardia, associazioni di familiari...ecc.) secondo un **modello a cipolla**. Gli incontri sulla sostenibilità tenuti nella JA sono serviti proprio a questo.

- ❑ **Raccomandazione** *Le attività informative sul progetto devono coinvolgere tutte le diverse figure professionali che a vario tipo partecipano al progetto, a partire da quelle apicali.*



IL PERSONALE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA JA

- non vi sono state assunzioni di personale in questo progetto, il personale che ha partecipato aveva già un contratto a tempo indeterminato o libero professionale
 - operatori sensibili al tema degli interventi precoci nei giovani con disturbo mentale grave e dall'altro, in alcuni casi, aveva già ricevuto una formazione sul trattamento psicosociale del DBP.
- Raccomandazione.** *Consolidare e potenziare all'interno dei CSM le équipes specialistiche dedicate ai giovani.*



PROMOZIONE DEI PROCESSI DI TASK SHARING (*) che favoriscano un utilizzo pieno delle risorse umane disponibili attraverso l'erogazione di interventi psicosociali strutturati da parte di operatori non clinici

- Raccomandazione.** *Promuovere e monitorare i processi di task-sharing nel trattamento dei giovani con DBP, sia all'interno del percorso di cura regionale che a livello dei singoli DSMD*

(*) “il task sharing rappresenta l'ampiamiento della tipologia di operatori sanitari che può erogare interventi sanitari appropriatamente. I compiti non sono spostati da un gruppo di professionisti già formati ad un altro gruppo di professionisti già esperto e formato, ma ad un nuovo gruppo di professionisti cui viene data la capacità di assumere e svolgere i compiti individuati” (WHO 2022)



STRUMENTI SPECIFICI DI PIANIFICAZIONE :

- analisi della situazione iniziale e dei bisogni (*Country profile e Analisi SWOT*)
 - definizione degli obiettivi (*Theory of Change*),
 - valutazione dei risultati, basata su indicatori
 - traduzione degli obiettivi in azioni da implementare (*Piano di Azione*).
 - Indicatori di monitoraggio dell'implementazione
- ❑ **Raccomandazione.** *Inserire in tutti i progetti di implementazione specifici strumenti di analisi dei bisogni, di definizione degli obiettivi, di pianificazione e monitoraggio delle attività.*



FUNZIONE «FORTE» DI COORDINAMENTO A LIVELLO REGIONALE

- capillare azione di interazione con le singole realtà locali delle ASST (più di 30 incontri on line con singole ASST o gruppi di ASST),
 - stimolo continuo alle attività di pianificazione e monitoraggio.
- **Raccomandazione.** *Prevedere sempre all'interno dei progetti regionali un'attività di coordinamento regionale, che garantisca un contatto continuativo con i nuclei di implementazione ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto.*

LA FORMAZIONE



- decisiva per attivare il processo di implementazione (qualità, intensità)
- MA da sola non rappresenta il «proiettile magico» che garantisce il successo
- bisogna porre più attenzione all'implementazione.

- **Raccomandazione.** *Individuare a livello di DSMD, prima dell'inizio della formazione, il personale che parteciperà alla formazione e le strutture che si attiveranno.*



NECESSITA' DI UN PERCORSO DI CURA REGIONALE (PDPA) per i disturbi borderline di personalità a fronte della variabilità nella qualità della cura erogata dai DSMD, che

- garantisca la certezza nell'erogazione di interventi psicosociali basati su evidenze
- integri la risposta delle diverse strutture del DSMD ed erogatori regionali
- comprenda sia l'area sanitaria che quella sociale al fine di favorire l'inclusione sociale e la *recovery*.

□ Raccomandazione. *Attivare un percorso di cura a livello regionale, sul modello dei PDPA, per migliorare la qualità della cura erogata e ridurre la variabilità nella cura dei giovani con DBP.*

SOSTEGNO AI TEMI DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA RECOVERY, fortemente promossi sia dalla Commissione Europea che dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.



□ **Raccomandazioni.**

- *Integrare i concetti di recovery e inclusione sociale nel percorso di cura regionale, attuandoli tramite azioni quantificabili.*
- *A livello locale, promuovere la collaborazione tra associazioni di utenti e familiari, il terzo settore e i servizi sociali comunali, monitorando i risultati ottenuti.*

PORRE IN EVIDENZA GLI STRUMENTI DELLA RECOVERY, come la condivisione del Piano di Trattamento con il paziente e l'assegnazione del ruolo di Case Manager,



□ **Raccomandazioni.**

- *Attivare per l'assegnazione del ruolo di case manager operatori non medici o psicologi.*
- *Coinvolgere il paziente nella definizione del proprio programma di trattamento attraverso la condivisione del Piano di Trattamento.*
- *Utilizzare specifici strumenti per valutare il processo di recovery*
- *Monitorare l'effettivo utilizzo di questi strumenti nel processo di recovery del paziente.*



COLLABORAZIONE INTERSETTORIALE tra i DSM e gli *stakeholder* esterni alla rete sanitaria (servizi sociali, terzo settore) non facile e «a macchia di leopardo» tra i DSM

❑Raccomandazione. *Consolidare la collaborazione istituzionale intersettoriale nel trattamento dei giovani con DBP sia a livello di Regione Lombardia che locale e includere questo obiettivo all'interno della pianificazione delle Aziende Sanitarie.*

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ RIVOLTA AI FAMILIARI E DI RAPPORTI ORGANICI CON LE ASSOCIAZIONI DI UTENTI E FAMILIARI.



- L'attivazione degli interventi psicosociali specificatamente rivolti ai familiari ha interessato solo un terzo di essi, circa un terzo delle ASST non è stata in grado di far partire i gruppi di *Family Connection*, veicolati dalla formazione, e
- la collaborazione con le Associazioni è stata «a macchia di leopardo».
- **Raccomandazione.** *Garantire in tutti i DSMD un collegamento organico con le associazioni di utenti e familiari per favorire un loro coinvolgimento nell'erogazione di interventi psicosociali, rivolti a familiari e concordati con il DSMD, e come alleati nel processo di recovery.*



LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E COMUNICAZIONE, sia con gli altri stakeholder che con la popolazione, restano una sfida per i DSMD,

- ❑ **Raccomandazione.** *Sviluppare, in occasione di progetti, un rapporto più stretto con le Strutture aziendali dedicate alla comunicazione per favorire l'informazione della popolazione sulle attività innovative promosse dai DSMD.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- sono ormai tappe «obbligate» di qualunque progetto
- Il Sistema Informativo Salute Mentale rappresenta una importante risorsa per monitoraggio e valutazione.

□ **Raccomandazioni.**

- *Utilizzare routinariamente il sistema informativo salute mentale regionale per monitorare le attività erogate nell'ambito di progetti e per valutare la loro qualità.*
- *Migliorare la qualità dei dati inseriti nel sistema informativo regionale, ad esempio aggiornando periodicamente le diagnosi, per migliorare l'appropriatezza degli interventi.*
- *Accompagnare il monitoraggio anche con una valutazione dell'esito delle pratiche e dei trattamenti.*





«mi domando: ma avremo qualche impatto?...»

Grazie!